



## La presenza di mosche negli allevamenti di animali

La presenza di mosche è un problema che si riscontra in molti allevamenti. La loro esistenza può semplicemente creare fastidio oppure, se esse sono presenti in misura eccessiva, può diventare un grosso problema con notevoli disagi per gli animali.

Le mosche trovano condizioni idonee per la loro riproduzione e il loro sviluppo sia nell'ambiente chiuso della stalla, in particolare nella lettiera profonda, sia all'aperto sui mucchi di letame. Spesso le mosche sono un problema che persiste per tutto il periodo di vegetazione nonostante la lotta e si protraggono fino al primo gelo. Gli animali sono infastiditi dalle mosche non solo all'interno della stalla, bensì anche sui pascoli e, con un continuo scuotimento della coda, essi cercano di difendersi dalle mosche e scacciarle via. La loro presenza, in circostanze estreme, può avere un grave impatto sulla salute generale degli animali.

### Infestazioni parassitarie da larve di mosche

Le mosche sono molto attratte da animali malati o feriti nonché da animali con il pelo sporco di feci, che reagiscono poco e non riescono a scacciarle perché troppo deboli o malati. Di conseguenza sono particolarmente suscettibili all'infestazione da larve di mosche. L'infestazione parassitaria da larve di mosche, la cosiddetta miasi, è una malattia che causa gravi danni in Paesi con un clima caldo e umido, ma anche nei nostri allevamenti di ovini ne possono conseguire notevoli perdite economiche. La miasi colpisce ovini, camelidi del nuovo mondo nonché razze caprine a pelo lungo. Essa è causata dalla mosca verde che depone le sue uova prevalentemente su ferite o nel vello insudiciato, dove le larve si alimentano di proteine animali e penetrano all'interno della pelle. In condizioni favorevoli (clima caldo e umido) un tale animale entro pochi giorni può essere infestato da un'immensità di larve. L'infestazione da larve di mosche provoca quasi sempre la morte dell'animale senza l'attuazione di un rigido trattamento (la tosatura praticata con la massima cura e il lavaggio della parte infestata da larve con l'impiego di una soluzione di insetticida).

### La lotta contro le mosche

Occorre tenere conto di alcuni aspetti fondamentali:

- Momento giusto: La lotta alle mosche dovrà essere avviata in un momento molto

precoce dell'anno per ottenere una maggiore efficacia nel frenare l'evoluzione della popolazione e per migliorare la situazione nei mesi estivi.

- Condizioni igieniche: la rimozione del letame e l'accurata pulizia della stalla in primavera aiutano a contenere l'aumento della popolazione di mosche che vi hanno passato l'inverno.
- Condizioni ambientali nella stalla: Le mosche evitano le correnti d'aria e per questo motivo le stalle ben ventilate risentono meno del problema.
- Nemici naturali: le rondini mangiano una grande quantità di mosche, perciò sarebbe opportuno sostenere in modo mirato la loro nidificazione attraverso l'istallazione di nidi artificiali all'interno e all'esterno della stalla.
- L'icneumonide è un tipo di vespa in grado di deporre le proprie uova all'interno delle larve di mosca della stalla. In tal modo il ciclo biologico della mosca viene interrotto e dalle larve di mosca della stalla fuoriescono anziché mosche, altre vespe. Il rilascio di questi antagonisti naturali viene fatto da primavera fino all'estate sul mucchio di letame. Da poco è anche possibile impiegare gli acari predatori per ridurre la densità di uova e di larve delle mosche (possono anche essere adoperate come complemento all'utilizzo della vespa). Le mosche del liquame sono adatte per le stalle con pavimenti grigliati, oppure dove sono presenti fosse settiche o cisterne con del liquame. Durante il loro ciclo di sviluppo, esse si nutrono delle larve di mosca della stalla. L'introduzione di questi due antagonisti naturali dovrà avvenire 2-4 settimane dopo le primissime apparizioni di mosche. Tale strategia appare molto promettente per la riduzione della popolazione di mosche a lungo termine e per un'applicazione effettuata in modo ecologicamente corretto.
- Catturare Mosche: Una modo efficace per contenere l'aumento delle mosche consiste nell'istallazione tempestiva di trappole per mosche. Per la cattura delle mosche sono disponibili sul mercato diversi prodotti, ad esempio trappole adesive di cattura a corde, strisce o rotoli con un lato adesivo, dove una volta posate, le mosche rimangono appiccicate sulla colla (vanno usati all'interno della stalla). Avvertenza: strisce o rotoli larghi devono essere appesi in modo da non ostacolare il volo delle rondini. All'esterno si impiegano trappole con un'esca attrattiva.
- Possono anche essere utilizzate trappole elettriche per catturare e ridurre le mosche.



Die Larven der Goldfliege nisten sich mit Vorliebe in Wunden ein. Les larves de la mouche bleue se nichent de préférence dans les plaies. Le larve della mosca verde prediligono qualsiasi tipi di ferita.

(Photo: BGK/SSPR)

- Lotta contro le mosche mediante l'applicazione di un insetticida sull'animale: Tale metodo di lotta contro le mosche trova applicazione principalmente negli animali al pascolo. Gli animali sono direttamente trattati (soluzione per uso locale da applicare sul mantello dell'animale). Nell'impiego di tali prodotti occorre osservare le restrizioni e limitazioni specifiche per la produzione biologica e la produzione di latte.

Si consiglia alle aziende, che già adesso devono affrontare problemi provocati da una forte infestazione di mosche o che hanno regolarmente animali infestati da larve di mosche, di consultare uno specialista. Il team dello SSPR si mette volentieri a disposizione per rispondere alle domande dei suoi membri relative a problemi sanitari.

Sara Murer

#### Indirizzo

Servizio consultivo e Sanitario per Piccoli Ruminanti SSPR  
Casella postale  
3360 Herzogenbuchsee

Tel: 062 956 68 58, Fax: 062 956 68 79  
E-Mail: bgk.sspr@caprovis.ch